

RASSEGNA STAMPA
del
03/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-04-2012 al 03-04-2012

02-04-2012 Gazzetta del Sud La strada di Salita Montesanto continua lentamente a sprofondare	1
02-04-2012 Gazzetta del Sud Esplosioni e colonne di cenere	2
03-04-2012 Gazzetta del Sud La polizia provinciale garantisce uomini e mezzi per le emergenze	3
03-04-2012 Gazzetta del Sud Venerdì la processione in Ortigia	4
03-04-2012 Gazzetta del Sud Rientrata l'emergenza a Scafa dopo la riapertura della strada	5
02-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Etna, altra eruzione E' la quinta del 2012	7

La strada di Salita Montesanto continua lentamente a sprofondare

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La strada di Salita Montesanto continua lentamente a sprofondare"*Data: **02/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (02/04/2012)

Torna Indietro

La strada di Salita Montesanto continua lentamente a sprofondare Disperato appello dei residenti: temiamo l'isolamento, basta indugi

Riccardo D'Andrea

Si aggrava lo stato di salute della via Salita Montesanto. Di recente, sono comparse vistose quanto preoccupanti fenditure nel tratto già interessato da dissesto idrogeologico. Un "quadro clinico" allarmante che non lascia presagire nulla di buono.

I residenti tornano a suonare il campanello d'allarme e si appellano alle istituzioni, affinché predispongano una terapia d'urto. Come spesso accade, le lungaggini burocratiche complicano la situazione: «Qui tutto sta cadendo a pezzi. Sulla strada si stanno aprendo altre fessure», dice sconsolato un cittadino. Il quale aggiunge che la rottura di una condotta fognaria provoca altre frane e crea problemi di natura igienico-sanitaria. «Le vie di fuga sono assenti. Temiamo l'isolamento. Basta perdere tempo. Sono già trascorsi quasi quattro anni», sottolinea.

Alla fine del dicembre 2011 si era aperto uno spiraglio, grazie all'approvazione del progetto esecutivo finalizzato alla messa in sicurezza dell'area in questione, crollata nell'ottobre 2008. L'ing. Salvatore Bartolotta, nominato dal Comune Responsabile unico del procedimento, aveva depositato il verbale di validazione del piano d'interventi. Tappa propedeutica all'avvio dei lavori di ricostruzione dell'arteria sulla quale attualmente si circola su una porzione strettissima.

Ciò, tra le altre cose, impedisce ai residenti nelle case a monte dello smottamenti di raggiungerle coi veicoli.

La vicenda, per troppo tempo, non ha fatto registrare passi significativi, ragion per cui, più volte, il rappresentante della terza Circostrizione Massimiliano Minutoli e il consigliere comunale Domenico Guerrera hanno incalzato l'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Buzzanca, sollecitandola a passare alla fase operativa.

Ma la parte più difficile, manco a dirlo, consiste nel reperire le somme necessarie all'esecuzione dei lavori. Servono circa 200 mila euro, che le asfittiche casse di Palazzo Zanca non contengono. A questo punto, non resta che tirare per la giacchetta la Protezione civile e chiedere i fondi. Peraltro, i rappresentanti dell'Udc Minutoli e Guerrera hanno già fatto notare che nelle osservazioni al progetto preliminare sollevate in un primo momento dal Genio civile, la strada veniva considerata di titolo IV, ossia via di fuga.

All'inizio del 2012 si auspicava, addirittura, che l'intervento si concludesse in primavera. Eppure, "la stagione delle rondini" si è affacciata ormai da una decina di giorni e in via Salita Montesanto non si è visto nessuno.

Sulla vicenda ha acceso i riflettori anche la magistratura, che ha avviato un'indagine con l'ipotesi di reato di crollo colposo. Sotto i riflettori l'operato di uno dei residenti che all'epoca commissionò alcune modifiche alla sua abitazione, il direttore dei lavori e il titolare della ditta esecutrice.

Esplosioni e colonne di cenere

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Esplosioni e colonne di cenere"*Data: **02/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (02/04/2012)

Torna Indietro

Esplosioni e colonne di cenere Traffico aereo regolare a Fontanarossa. Divieto di accesso oltre quota 2900 mt

Salvatore Caruso

NICOLOSI

Si fa risentire l'Etna distanza di quindici giorni dall'ultima eruzione. Si è trattato della quinta attività parossistica del vulcano dall'inizio dell'anno, la ventitreesima negli ultimi 15 mesi.

Le fontane di lava sono iniziate all'alba di ieri mattina, poco dopo le 4 e si sono concluse intorno alle 5.30, per lasciare successivamente il posto ad una attività stromboliana caratterizzata da esplosioni ad intermittenza.

La nuova fase eruttiva è stata caratterizzata da emissioni di fontane di lava, "provenienti" dal nuovo cratere di sud-est, accompagnate da emissione di cenere lavica, la quale si è riversata in grande quantità su Zafferana Etnea e nei paesi limitrofi. La colata lavica che ne è seguita si è diretta verso la desertica Valle del Bove.

Poco prima delle 10 del mattino le reti di monitoraggio della sezione di Catania dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, hanno registrato la fine dell'attività vulcanica iniziata il 30 marzo dal nuovo cratere di Sud-Est dell'Etna. Sulla base degli ultimi dati del Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile, permane un avviso di "criticità moderata" per l'area sommitale del vulcano mentre nelle aree del medio versante, pedemontana e urbana la criticità è assente. La nuova fase eruttiva dell'Etna non ha avuto ripercussioni sul traffico aereo; l'aeroporto di Catania infatti è rimasto regolarmente operativo, senza che si registrassero ritardi nelle partenze e arrivi. Intanto il prefetto di Catania, Francesca Cannizzo, ha rinnovato l'ordinanza che proroga al 30 aprile il divieto di accesso al vulcano sul versante Sud, oltre quota 2.920 metri, in prossimità della Torre del Filosofo, e sul versante Nord oltre quota 2.990 metri, in prossimità di Punta Lucia. Niente escursionismo quindi oltre tale quota, proprio per garantire la sicurezza dei turisti ed evitare il ripetersi di incidenti nell'eventualità di eruzioni a sorpresa sempre possibili nonostante il costante monitoraggio.

Il Centro funzionale centrale continua nell'attività di vigilanza del fenomeno "attraverso i propri centri di competenza per il monitoraggio la sorveglianza dei vulcani italiani - sezioni dell'Istituto nazionale geofisica e vulcanologia e Università di Firenze - attraverso le strutture operative, Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e Corpo Forestale della Regione Siciliana - e i presidi territoriali.

La polizia provinciale garantisce uomini e mezzi per le emergenze

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La polizia provinciale garantisce uomini e mezzi per le emergenze"*Data: **03/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (03/04/2012)

Torna Indietro

La polizia provinciale garantisce uomini e mezzi per le emergenze

La polizia provinciale di Messina mette a disposizione uomini e mezzi in tutte le attività di protezione civile e di contrasto alla criminalità nel territorio peloritano. È quanto ha garantito il nuovo comandante del Corpo, Antonino Carbonaro, al prefetto Francesco Alecci, durante una visita di cortesia al Palazzo del Governo.

Il comandante si è prima soffermato sull'attuale situazione della polizia provinciale, poi ha illustrato le modalità d'impiego relativamente ai servizi di prevenzione e repressione dei reati di carattere ambientale, infrazione ai regolamenti emanati da Palazzo dei leoni e alle norme del Codice della strada.

Si è discusso anche del servizio di sorveglianza dell'area della riserva orientata di Isolabella, affidato proprio alla polizia provinciale dal presidente dell'ente di corso Cavour, Nanni Ricevuto. Obiettivo, preservare il sito da possibili danni ambientali. Carbonaro ha quindi confermato al prefetto Alecci la totale disponibilità del Corpo ad essere impiegato, nei limiti delle sue competenze istituzionali e in collaborazione con le altre forze di polizia, in materia di protezione civile e nella lotta alle attività criminose.

Venerdì la processione in Ortigia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Venerdì la processione in Ortigia"*Data: **03/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (03/04/2012)

Torna Indietro

Venerdì la processione in Ortigia

Entrano nel vivo i riti della settimana Santa, in attesa della Pasqua.

Giovedì, tradizionale messa del Crisma alle 9.30 in Cattedrale. Alle 19.30 messa in coena domini, che sarà presieduta dall'arcivescovo emerito mons. Giuseppe Costanzo. Venerdì, alle 18 in Cattedrale, momento dell'adorazione della Croce.

L'arcivescovo mons. Salvatore Pappalardo parteciperà alla processione nel centro storico di Ortigia del Cristo morto e dell'Addolorata. Il programma prevede alle 18.30 l'uscita dell'Addolorata dalla chiesa dell'Immacolata. In processione sino alla chiesa del Carmine dove alle 19 uscirà il Cristo Morto. La processione poi proseguirà per le vie del centro storico. Sabato sera, alle 23, la veglia in Cattedrale. Domenica alle 11.30 l'arcivescovo Pappalardo terrà in Cattedrale il pontificale per la Pasqua. Ed oggi e domani esercizi spirituali tenuti alle 18 dal parroco della Cattedrale mons. Tito Marino.

Intanto mons. Pappalardo continua i precetti pasquali all'interno delle fabbriche del polopetrochimico siracusano. Ieri celebrazione alla Syndial Polimeri. Stamane alle 8.30, all'Isab Energy. Stasera celebrazione alle 19 nella chiesa Madre di Palazzolo Acreide, con tutti i rappresentanti della Protezione civile della provincia.

Rientrata l'emergenza a Scafa dopo la riapertura della strada

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Rientrata l'emergenza a Scafa dopo la riapertura della strada"*Data: **03/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (03/04/2012)

Torna Indietro

Rientrata l'emergenza a Scafa dopo la riapertura della strada A giorni avranno inizio gli interventi in via Finocchiaro Aprile

Franco Perdichizzi

Capo d'Orlando

Rientra lo stato di emergenza sulla strada di Marcaudo di contrada Scafa di Capo d'Orlando dopo la conclusione dei lavori di bonifica che sono serviti a ripristinare la sede stradale dopo la frana di due anni fa che aveva fatto letteralmente scomparire una cinquantina di metri di arteria, inghiottita dallo smottamento. I lavori che hanno avuto necessità anche di uno studio geologico, sono stati eseguiti dalla ditta Lenzo di Capo d'Orlando e sostenuti finanziariamente dal bilancio comunale.

Un intervento diretto, disse allora il sindaco paladino Enzo Sindoni, a causa del «no» della Regione Siciliana alla domanda di finanziamento avanzata dal Comune orlandino anche attraverso i canali del Genio civile. La frana che aveva interessato una porzione di strada, nei pressi del villaggio turistico "La Mia Valle", è stata "sanata" con la costruzione di un muraglione di circa cinquanta metri di lunghezza e venti di altezza e la ricostruzione della carreggiata lato valle.

I ritardi nell'esecuzione dei lavori, dovuti, secondo quanto rese noto allora Palazzo Europa, all'aggiornamento dei rilievi geologici, diedero l'input ad una polemica politica coinvolgendo i gruppi d'opposizione a Palazzo Europa.

Intanto a proposito di lavori pubblici, in attesa del collaudo del cavalcavia ferroviario e quindi della sua consegna al Comune da parte delle Ferrovie dello Stato, a giorni dovrebbero iniziare i lavori di completamento della via Finocchiaro Aprile, costruita due anni fa dall'Amministrazione comunale di Enzo Sindoni per collegare con una nuova circonvallazione, che il cavalcavia ferroviario avrebbe di fatto realizzato, la zona periferica di via Consolare Antica e Muscale alla zona del centro storico cittadino. 183.000 euro il costo degli interventi che prevedono la realizzazione dei servizi di urbanizzazione e la regimentazione delle acque meteoriche provenienti dalla contrada Muscale.

Proprio questa zona, ritenuta periferica alla città a causa delle linea ferrata che la separa dal centro storico, presto dovrebbe essere "avvicinata" al cuore di Capo d'Orlando grazie da un nuovo sottopasso che Palazzo Europa ha inserito nel progetto comunitario Pit 21 relativo alla riqualificazione del quartiere Muscale in corso di approvazione. Il sottopasso, secondo il progetto dei tecnici comunali, collegherebbe la via Mancini, strada di intersezione con la centralissima via Piave con la villetta Lucio Piccolo che darà accesso alla omonima via.

Con questo sottopasso si eviterebbe anche l'ingolfamento della via Consolare Antica nei pressi del sottopasso della stazione ferroviaria che attualmente viene regolamentato da semafori che ne consentono il transito a senso alternato. Con il nuovo progetto i due tunnel ferroviari si troverebbero l'uno accanto all'altro, distanziati una cinquantina metri, e consentirebbero il transito a senso unico. Verso Capo d'Orlando quello di via Consolare Antica e nel senso opposto quello

Rientrata l'emergenza a Scafa dopo la riapertura della strada

di via Mancini.

Etna, altra eruzione E' la quinta del 2012

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Etna, altra eruzione E' la quinta del 2012"

Data: **02/04/2012**

[Indietro](#)

Etna, altra eruzione E' la quinta del 2012

Nella notte tra sabato e domenica nuova eruzione per il vulcano. Nessuna conseguenza sulla popolazione e sul traffico aereo

Articoli correlati

Lunedì 19 Marzo 2012

Eruzione lampo sull'Etna

Ingv: "C'è molto magma"

tutti gli articoli » *Lunedì 2 Aprile 2012* - Dal territorio -

Nuova eruzione da parte dell'Etna nella notte tra sabato e domenica. Dalla 4 alle 5.30, una nuova colata lavica, chiaramente visibile, è fuoriuscita dal nuovo cratere di Sud - Est, sprigionando una nube di ceneri che è ricaduta sui centri abitati ai piedi del vulcano. Dati gli orari dell'eruzione, che è terminata all'alba, non ci sono state conseguenze sull'operatività dell'aeroporto di Catania.

L'eruzione è la quinta dall'inizio dell'anno e la 23esima da inizio 2011. Sul proprio sito il Dipartimento della Protezione civile, sottolineando come "permane un avviso di criticità moderata per l'area sommitale del vulcano, mentre nelle aree del medio versante, pedemontana e urbana la criticità è assente", ha specificato che il Prefetto di Catania ha rinnovato l'ordinanza che proroga al 30 aprile 2012 il divieto di accesso al vulcano sul versante Sud oltre quota 2.920 metri, in prossimità della Torre del Filosofo, e sul versante Nord oltre quota 2990 metri, in prossimità di Punta Lucia.

Red - ev